



Ministero della cultura

DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI LAZIO

IL DIRETTORE

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400 recante *Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri* e, in particolare, l'art. 17;

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, e successive modificazioni e integrazioni, recante *“Istituzione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali”, a norma dell'articolo 11 della Legge 15 marzo 1997, n. 59*;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante *Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*, e, in particolare, gli articoli 52, 53 e 54;

VISTO il decreto ministeriale 23 dicembre 2014, e successive modificazioni, recante *Organizzazione e funzionamento dei musei statali*;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190 recante *Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*;

VISTO il decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 recante *Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*;

VISTO il decreto-legge 1 marzo 2021, n. 22, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 aprile 2021, n. 55, recante *Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri*, che, all'art. 6, ha ridefinito il Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo “Ministero della cultura”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 15 marzo 2024, n. 57, recante *Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance*, che, all'art. 20, definisce quali organi periferici del Ministero della cultura le Direzioni regionali Musei nazionali;

VISTO il decreto ministeriale 5 settembre 2024, n. 270, recante *Articolazione degli uffici dirigenziali e degli istituti dotati di autonomia speciale di livello non generale del Ministero della cultura*;

VISTO il decreto ministeriale 25 settembre 2024, n. 299, recante *Modifiche al decreto ministeriale 23 dicembre 2014 “Organizzazione e funzionamento dei musei statali”*;

VISTO l'articolo 118 della Costituzione, che dà pieno riconoscimento e attuazione al principio di sussidiarietà orizzontale e, in particolare, il comma 4 che recita “Stato, Regioni, Città metropolitane, Province e Comuni favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà”;

VISTO l'articolo 1, comma 2bis, della legge 7 agosto 1990, n. 241 recante *Principi generali dell'attività amministrativa*, ove si stabilisce che i rapporti tra il cittadino e la pubblica amministrazione sono improntati ai principi della collaborazione e della buona fede;

VISTA la legge 11 agosto 1991, n. 266 recante *Legge quadro sul volontariato*;

VISTO l'art. 6 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante *Codice dei beni culturali e del paesaggio* (di seguito “Codice”), che definisce la valorizzazione del patrimonio culturale quale insieme di funzioni e attività finalizzato a promuovere la conoscenza e ad assicurare le migliori condizioni di utilizzazione e fruizione pubblica del patrimonio stesso, da attuarsi in forme compatibili con la tutela e in modo tale da non pregiudicarne le esigenze” stabilendo che la valorizzazione può essere a iniziativa pubblica o privata;

VISTO l'art. 111 del Codice, che stabilisce quanto segue: 1. *“Le attività di valorizzazione dei beni culturali consistono nella costituzione ed organizzazione stabile di risorse, strutture o reti, ovvero nella messa a*



DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI LAZIO
Piazza Santa Croce in Gerusalemme 9/a 00185 Roma – Tel. +39 06 00244368

PEC: drm-laz@pec.cultura.gov.it
PEO: drm-laz@cultura.gov.it



Ministero della cultura

DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI LAZIO

disposizione di competenze tecniche o risorse finanziarie o strumentali, finalizzate all'esercizio delle funzioni ed al perseguimento delle finalità indicate all'articolo 6. A tali attività possono concorrere, cooperare o partecipare soggetti privati"; 2. "La valorizzazione è ad iniziativa pubblica o privata"; 3. "La valorizzazione ad iniziativa pubblica si conforma ai principi di libertà di partecipazione, pluralità dei soggetti, continuità di esercizio, parità di trattamento, economicità e trasparenza della gestione";

VISTO l'art. 112 co.9 del Codice, in cui si stabilisce che possono essere stipulati accordi tra lo Stato, per il tramite del Ministero e delle altre amministrazioni statali eventualmente competenti, le regioni, gli altri enti pubblici territoriali e i privati interessati, per regolare servizi strumentali comuni destinati alla fruizione e alla valorizzazione di beni culturali. Con gli accordi medesimi possono essere anche istituite forme consorziali non imprenditoriali per la gestione di uffici comuni. Per le stesse finalità di cui al primo periodo, ulteriori accordi possono essere stipulati dal Ministero, dalle regioni, dagli altri enti pubblici territoriali, da ogni altro ente pubblico nonché dai soggetti costituiti ai sensi del comma 5, con le associazioni culturali o di volontariato, dotate di adeguati requisiti, che abbiano per statuto finalità di promozione e diffusione della conoscenza dei beni culturali;

VISTO l'art. 134 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, recante *Codice dei contratti pubblici*, che al co. 2 stabilisce che per assicurare la fruizione del patrimonio culturale della nazione e favorire altresì la ricerca scientifica applicata alla sua tutela o alla sua valorizzazione, lo Stato, le regioni e gli enti territoriali possono, con le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente, attivare forme speciali di partenariato con enti e organismi pubblici e con soggetti privati;

VISTO il decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, recante *Codice del Terzo settore*, che riconosce il valore e la funzione sociale degli organismi del terzo settore quali espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo, promuovendone lo sviluppo e favorendone l'apporto originale per il perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, anche mediante forme di collaborazione con le pubbliche amministrazioni e, in particolare l'art. 89 comma 17 ove si stabilisce che in attuazione dell'articolo 115 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, le regioni, gli enti locali e gli altri enti pubblici possono attivare forme speciali di partenariato con enti del Terzo settore che svolgono le attività indicate all'articolo 5, comma 1, lettere f), i), k) o z), individuati attraverso le procedure semplificate di cui all'articolo 151, comma 3, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, dirette alla prestazione di attività di valorizzazione di beni culturali immobili di appartenenza pubblica;

VISTO il decreto del Direttore generale Musei 29 luglio 2025 n. 579, con cui è stato conferito alla dott.ssa Elisabetta Scungio l'incarico di funzione dirigenziale di livello non generale di Direttore della Direzione regionale Musei nazionali Lazio, con la relativa conferma di regolarità da parte della Ragioneria generale dello Stato prot. 68 del 29 luglio 2025 e registrazione da parte della Corte dei conti con il n. 1705 del 9 agosto 2025;

VISTO il decreto ministeriale 21 gennaio 2025, n. 12, recante Atto di indirizzo concernente l'individuazione delle priorità politiche da realizzarsi nell'anno 2025 e per il triennio 2025 -2027, che, alla Priorità III, sottolinea al punto 6 di "rafforzare il coinvolgimento dei soggetti privati nei processi di gestione, valorizzazione e fruizione del patrimonio culturale attraverso forme innovative di collaborazione pubblico privato ed in particolare attraverso il ricorso al partenariato speciale pubblico-privato (art. 134 decreto legislativo 36/2023)" e al punto 7 di "incoraggiare l'adozione di modelli organizzativi e gestionali orientati a coinvolgere il settore privato nella prospettiva delineata dalla Convenzione di Faro (legge 1 ottobre 2020, n. 133) e alla luce dei principi di sussidiarietà orizzontale";



DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI LAZIO
Piazza Santa Croce in Gerusalemme 9/a 00185 Roma – Tel. +39 06 00244368
PEC: drm-laz@pec.cultura.gov.it
PEO: drm-laz@cultura.gov.it



Ministero della cultura

DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI LAZIO

VISTO il decreto del Dipartimento per la valorizzazione del patrimonio culturale (DIVA) n. 79 del 1 agosto 2025 e la circolare emanata in pari data n. 10, recante *Linee guida in materia di Partenariato Speciale Pubblico Privato per gli Istituti e i Luoghi della cultura*;

PREMESSO

- che il complesso monumentale denominato “Area archeologica delle Terme Taurine” (d’ora in poi “il complesso”), ubicato nel Comune di Civitavecchia in via Terme di Traiano località Casale dei Bagni, è censito al Catasto del Comune (Catasto Terreni f. 9, p.lle A,35,45,53,54,55,56,57,118 e Catasto Fabbricati. f.9, p.lle 35,45 e intercluso tratto della strada comunale Civitavecchia-Tolfa), in base al succitato Decreto Ministeriale 25 settembre 2024, n. 299, allegato 2, *Uffici di livello dirigenziale non generale* (all. 2, 49.6), è tra i luoghi della cultura assegnati alla Direzione Regionale Musei nazionali Lazio, d’ora in poi DRMN Lazio;

- che il complesso, intestato per l’area al Comune di Civitavecchia e per i ruderi e il soprassuolo al Demanio Pubblico dello Stato Ramo Storico Artistico Archeologico Etnografico, è stato consegnato dall’Agenzia del demanio Lazio alla scrivente con Verbale prot. n. 4639 del 12 giugno 2025;

- che tra il Comune di Civitavecchia e la DRMN Lazio in data 09 ottobre 25 è stato stipulato l’Accordo rep. n. 40, di Concessione Amministrativa, che concede l’area del complesso delle Terme Taurine di proprietà comunale in comodato d’uso alla DRMN Lazio;

- che il succitato decreto ministeriale 25 settembre 2024, n. 299, nel cui Allegato 2 si cita l’elenco di istituti e luoghi della cultura e altri immobili e/o complessi assegnati alle Direzioni regionali Musei nazionali, al punto 49.5, stabilisce che il Museo archeologico di Civitavecchia (Rm) afferisce alla DRMN Lazio;

CONSIDERATO

- che tra le finalità della DRMN Lazio particolare rilievo viene dato alla promozione di forme di collaborazione con altri Enti pubblici o privati, esistenti sul territorio, che condividano il comune interesse alla valorizzazione del patrimonio artistico-culturale e alla diffusione della conoscenza dello stesso in forma più ampia possibile;

RITENUTO

- nel rispetto dei principi di libertà di partecipazione, pluralità dei soggetti, parità di trattamento, economicità e trasparenza della gestione, ai quali deve essere improntata la valorizzazione del patrimonio culturale a iniziativa pubblica, ai fini della individuazione del partner privato con cui stipulare la convenzione attuativa con la DRMN Lazio, di dover procedere alla pubblicazione di un Avviso sul sito istituzionale della stessa per almeno 30 giorni, affinché i potenziali soggetti interessati alla medesima attività di valorizzazione possano presentare proposte progettuali coerenti con le finalità indicate nell’Avviso;

DATO ATTO

- che trascorso il periodo di pubblicazione dell’Avviso, si procederà con l’esame comparativo delle proposte, nel rispetto dei principi di imparzialità e di parità di trattamento fra gli operatori che abbiano presentato istanza di partecipazione e relativa proposta progettuale;



DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI LAZIO
Piazza Santa Croce in Gerusalemme 9/a 00185 Roma – Tel. +39 06 00244368
PEC: drm-laz@pec.cultura.gov.it
PEO: drm-laz@cultura.gov.it



Ministero della cultura

DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI LAZIO

- che la trattativa negoziale per la conclusione dell'accordo di partenariato verrà avviata con il proponente che avrà fatto la proposta ritenuta migliore, in quanto più confacente a soddisfare l'interesse pubblico connesso alla valorizzazione dei beni di cui trattasi;
- che l'iter procedurale si concluderà con l'approvazione della proposta progettuale e la stipula dell'accordo di partenariato speciale pubblico-privato tra la DRMN Lazio e il soggetto proponente;

DETERMINA

1. che la premessa è parte integrante del presente atto;
2. di approvare, a tal fine, l'Avviso pubblico finalizzato all'individuazione di soggetti privati attraverso le procedure semplificate di cui all'articolo 134, comma 2, del decreto legislativo 31 marzo 2023 n. 36 per l'attivazione di un partenariato speciale pubblico-privato avente ad oggetto: *Attività di valorizzazione Dell'Area archeologica delle Terme Taurine e del Museo archeologico nazionale di Civitavecchia, con il concorso di soggetti privati, singoli o associati*;
3. di nominare come responsabile del procedimento, ai sensi degli articoli 4-6 della legge 7 agosto 1990, n. 241, la dott.ssa Lara Annibletti, funzionario archeologo, direttore del Museo archeologico nazionale di Civitavecchia e dell'Area archeologica delle Terme Taurine, in servizio presso la DRMN Lazio;
4. di pubblicare, ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, nella apposita sezione di Amministrazione trasparente del sito web di questo Istituto la presente determina e i relativi allegati (Avviso pubblico e modello di istanza).

IL DIRETTORE
Dott.ssa Elisabetta Scungio



DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI LAZIO
Piazza Santa Croce in Gerusalemme 9/a 00185 Roma – Tel. +39 06 00244368
PEC: drm-laz@pec.cultura.gov.it
PEO: drm-laz@cultura.gov.it